

Il presente Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Morandi, Vecchi, Pellacani, Galli, Santoro, Bellei, Taddei (PdL) non è stato approvato dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 37

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 10: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi N., Santoro, Taddei, Vecchi

Contrari 25: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli ed il sindaco Pighi

Astenuti 2: i consiglieri Ballestrazzi, Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Celloni, Galli, Torrini.

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Premesso che**

- le imprese, gli artigiani, i commercianti ed i professionisti modenesi versano in gravi difficoltà oltre che per il perdurare della crisi economica, per i continui aumenti dei costi dell'energia elettrica, dell'acqua, del gas, del carburante per autotrazione, e dei prezzi delle materie prime;
- con questa spirale di rincari si sta alimentando l'inflazione, ed i continui aumenti dei prezzi delle merci stanno mettendo a repentaglio la flessibilità operativa che ha sempre caratterizzato le attività produttive del nostro territorio;
- il terremoto che ha colpito duramente la nostra provincia avrà notevoli ripercussioni anche sull'occupazione, poiché allo stato si stima che siano a rischio migliaia di posti di lavoro, con ripercussioni negative anche per le imprese e per i professionisti modenesi che intrattengono rapporti economici con le imprese colpite dal sisma.

### **Considerato che**

- la Giunta comunale ha previsto di incrementare le entrate tributarie per il 2012 aumentando le tasse di oltre 26 milioni di euro;
- in particolare le differenze fra quanto era dovuto a titolo di Ici dalle attività produttive e l'esborso ora dovuto per l'Imu, sono particolarmente elevate;
- si tratta di rincari dovuti al combinato disposto della rivalutazione della rendita catastale degli immobili, dell'aumento del coefficiente moltiplicatore del valore catastale con l'aliquota IMU al 10,2 per mille (quasi la massima consentita 10,6 per mille) decisa dal sindaco Pighi, la cui entità rischierà di affossare le piccole e medie

imprese e gli esercenti il commercio che già si trovano in difficoltà economica;

- emerge un quadro preoccupante, che comporta ulteriori difficoltà per le imprese, i professionisti ed i commercianti, che dovranno reperire i denari per pagare l'IMU a giugno, dato che saranno obbligati a versare all'Erario molto di più rispetto a quanto già pagavano con la 'vecchia' Ici.

#### **Valutato che**

- l'aumento dell'Imu creerà ulteriori problemi al tessuto produttivo comunale, già duramente provato dalla crisi economica e dalle restrizioni dell'accesso al credito bancario e dai riflessi economici del terremoto.
- continuare a colpire, anche con l'aumento dell'Imu, chi produce ed offre posti di lavoro ai cittadini non solo non è equo, ma ha un effetto recessivo, che tende a distruggere le risorse economiche derivanti dalle attività produttive, che non potranno così essere più trasferite, ad esempio, al welfare.

Tutto ciò premesso, il consiglio del comune di Modena

#### **invita il Signor Sindaco a**

- ad approvare per le attività produttive le aliquote IMU al minimo consentito dalla legge entro il 30 giugno 2012;
- a modificare il bilancio preventivo 2012 riducendo ulteriormente la spesa corrente in conseguenza alla riduzione delle tasse previste;
- a non aumentare le aliquote Imu con la delibera prevista dalla legge che consentirebbe ulteriori variazioni in aumento del gettito da approvare entro il 30 settembre 2012.